

# Sul futuro dell'azienda le idee chiare della Cesim

## «Per rilevare la Videocon i cinesi porteranno soldi veri»

### Lo Monaco: «Siamo pronti a dare risposte concrete»

Videocon, finalmente un po' di chiarezza. Oltre ai lavoratori presenti all'Auditorium, anche alcuni sindacalisti con ruolo rilevante, in televisione, hanno riconosciuto alla iniziativa di Adiconsum-Cesim, il merito di aver squarciato il muro di incertezza che dura da troppo tempo. All'incontro era presente in veste ufficiale la Ugl e tra il pubblico si notavano esponenti della Cisl e della Uil. In precedenza, qualcuno s'era sentito offeso per non essere stato invitato ad altra riunione (tutti sapevano tutto), ma quando s'è presentata l'occasione propizia, hanno ritenuto di poter trascurare l'aspetto più rilevante del programma di Otto Italia.

Va detto che i politici presenti (il sindaco Carlo Noto col vice Daniele Natalia, l'on. Francesco de Angelis ed il sindaco di Arpino e consigliere provinciale Fabio Forte) hanno dimostrato sensibilità e volontà ad attivarsi. La Cesim ha di-

mostrato di saper e voler operare, al di là della proposta cinese. Antonino Lo Monaco, indubbio protagonista della situazione, chiarisce:

«Inizialmente abbiamo presentato sinteticamente il gruppo Cinese, interessato a rilevare lo stabilimento - il suo pensiero -. Gli elementi forniti denotavano enormi capacità industriale ed economica, superiori ad ogni altro concorrente. Il progetto stava per essere escluso in partenza, forse l'ingresso di una tale realtà poteva disturbare. Successivamente, ad ogni domanda davamo risposte concrete, tali da dimostrare appieno la volontà di un gruppo autonomo, dotato di risorse importanti, tali da escludere dipendenza da finanziamenti pubblici. Lo stesso



In alto, la protesta dei lavoratori Videocon e il sindaco Noto durante l'incontro Adiconsum-Cesim. A sinistra, Antonino Lo Monaco



dott. Castano, in occasione di un incontro ufficiale, affermava che "sono state assunte informazioni concrete, da poter affermare che si tratta di un gruppo economicamente forte e di elevato spessore. In data 25 gennaio veniva presentato il progetto analitico n.3/1, basato su alcuni prodotti da produrre alla VDC, con l'assorbimento di n. 1085 addetti - continua Lo Monaco -. Senza contare l'aggiunta di altri importanti prodotti, in grado di far assorbire un maggior numero di lavoratori.

Abbiamo preferito consegnare il progetto dopo prudente attesa, in quanto sin da subito era chiara la presenza di un franco tiratore. Un altro punto forte, da definire con i sindacati, è che a tutti gli operai an-

ziani prossimi alla pensione o a breve pensionabili, disposti a lasciare il proprio posto di lavoro, sarà data la possibilità di inserire un giovane parente diretto, in possesso dei requisiti richiesti o da formare.

Alcuni sindacalisti ed operai hanno posto la domanda: perché, data l'esperienza indiana, scegliere i cinesi? Abbiamo risposto che gli indiani hanno preso soldi per entrare, mentre i cinesi li portano: è più che sufficiente!.

Cesim Italia è stata, ed è, tuttora impegnata su diversi fronti; trattative in atto relative a società claudicanti, e gruppi di importanza internazionale condotti per mano verso la via della salvezza, dimostrano la concretezza di un gruppo di lavoro basato su fatti, e non su chiacchiere sterili.

Per la Vdc, può essere che in delicate trattative tuttora segua tempi non certi; è forse vero che il Ministero sta facendo la sua parte, verificando la trasparenza delle proposte, ma al momento la trattativa segna il passo: se gli indiani decidono blocca il Ministero, se non decidono li esorta a farlo.

A questo punto non vogliamo mostrare interesse spasmodico per le trattative, ma si vuole precisare quanto segue: per procedere ad una gara d'appalto o di assegnazione, bisogna analizzare i soggetti che abbiano le stesse capacità finanziarie e solo chi possiede tale condizione, è accreditato a proseguire; in questa specifica situazione ci vogliono più soldi che progetti. Solamente dopo la verifica e la scelta del candidato economicamente e finanziariamente compatibile, si può passare al progetto che dia garanzie per il futuro.

Pagina a cura di **ETTORE**  
e **FRANCESCO CESARITTI**